

## COMUNICATO STAMPA

# *"Nuovi Uffici": ALLARME!!!* *«E' COMA VEGETATIVO»*

Questa la diagnosi del sindacato per il "fermo" di oltre 5 mesi che ancora continua nel cantiere dei Nuovi Uffici che però costa circa 40.000 euro giornaliera, che si rispetti o meno il cronoprogramma, o che si lavori o che si stia fermi...

A niente serve la recente nomina del nuovo Direttore dei Lavori se poi non si danno gli uomini giusti per fare funzionare veramente la squadra di staff.

**Chiesto l'intervento della ASL per quanto di competenza, dato che la squadra sembra priva dei collaboratori addetti alla Sicurezza. INFATTI, ANCORA AD OGGI, NESSUNO SA CHI SONO...**

**Nessuno più ispeziona... i lavoratori vanno e vengono...i lavori vanno per conto loro... i carichi e scarichi di materiale si muovono da soli o sono fuori controllo... e intanto l'Impresa scrive e riscrive, presenta riserve e opzioni che, se nessuno contraddice, non fanno altro che aumentare i costi...**

Queste le amare considerazioni che il sindacato di categoria, **CONFSA-UNSA Beni culturali**, rende pubbliche per il tramite del suo rappresentante toscano **Learco Nencetti**, dopo che ha appreso che continuano le ingerenze dell'allora Direttore Generale, arch. Cecchi, ora Segretario Generale, al quale premono le azioni che "tutto si muova purché niente vada avanti....".

«Ancora ad oggi, e sono passati 5 mesi, i lavori vanno avanti ma nessuno sa come e se veramente vanno avanti, anche perché i tempi previsti dal cronoprogramma del novembre 2009 sono tutti saltati – tiene a ricordare **Nencetti** – e si parla di ritardi di un ulteriore anno se tutto va bene, dato che tante sono le riserve presentate dall'Impresa che stanno aspettando una risposta certa e che nessuno sa chi deve darla, perché l'indecisionismo più ferreo voluto dal Segretario Generale e messo in atto dalla Soprintendente Marino è all'ordine del giorno. Un esempio su tutti – conclude **Nencetti** – sono le nuove nomine fatte questa volta dalla Marino lo scorso 19 aprile, nomi e nomi ma nessuno sa' cosa e chi deve fare cosa... ed intanto i danni erariale e patrimoniale conseguenti continuano come se niente fosse... "tanto la bufera è passata e chi li controlla più". Ecco, intanto, la necessità di aver richiesto un intervento certo della Asl».

UFFICIO STAMPA